



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/torino-film-festival-2014-premio-maria-adriana-prolo-alla-carriera-a-bruno-bozzetto>

Torino Film Festival 2014: Premio Maria Adriana Prolo alla Carriera a Bruno Bozzetto

- NEWS -

Date de mise en ligne : mercoledì 19 novembre 2014

Close-Up.it - storie della visione

In occasione del 32° Torino Film Festival, l'Associazione Museo Nazionale del Cinema (AMNC) è lieta di annunciare il conferimento del Premio Maria Adriana Prolo alla carriera 2014 al maestro dell'animazione di fama internazionale Bruno Bozzetto. La cerimonia di consegna si terrà giovedì 27 novembre alle ore 19.45 presso il Cinema Massimo (sala 2), con laudatio di Alfio Bastiancich, storico del cinema d'animazione e Presidente di Asifa Italia -- Associazione Italiana Film d'Animazione.

Intitolato a Maria Adriana Prolo, fondatrice del Museo Nazionale del Cinema, il premio è un riconoscimento assegnato a una personalità del mondo del cinema che si è particolarmente distinta nel panorama della cinematografia italiana. In passato, il premio è stato conferito ai registi Giuseppe Bertolucci, Marco Bellochio, Ugo Gregoretti, Giuliano Montaldo, Massimo Scaglione e Daniele Segre, agli attori Roberto Herlitzka, Elio Pandolfi, Piera Degli Esposti, Lucia Bosè, Ottavia Piccolo e al compositore Manuel De Sica.

La tredicesima edizione del premio vede protagonista il maestro Bruno Bozzetto. Nato a Bergamo nel 1938, dopo aver realizzato Tapum! La storia delle armi (1958) viene selezionato al Festival di Cannes, dove entra in contatto con il maestro dell'animazione canadese Norman McLaren. Dagli anni '60 si stabilisce a Milano, dove con la sua casa di produzione Bruno Bozzetto Film alterna il lavoro cinematografico a progetti pubblicitari e televisivi, anche grazie a un gruppo di giovani e validi collaboratori come Guido Manuli, Giuseppe Laganà, Giovanni Mulazzani e Maurizio Nichetti. In quegli anni nasce il personaggio del Signor Rossi che sarà protagonista di corti e lungometraggi per il cinema e la tv. Nel 1965, a quasi vent'anni di distanza dall'ultimo lungometraggio animato realizzato in Italia, Bozzetto gira West and Soda, seguito da Vip mio fratello superuomo (1968) e da Allegro non troppo (1976), più volte definito la risposta italiana a Fantasia di Walt Disney (1940). Nel 1987 realizza Sotto il ristorante cinese, il suo unico lungometraggio dal vero, con Nancy Brilly, Amanda Sandrelli e Bernard Blier. Nel 1981 inizia la collaborazione con il giornalista Piero Angela, realizzando oltre cento piccoli film a tematica scientifica per il programma televisivo Quark. Nel corso della sua carriera Bruno Bozzetto ha prodotto e realizzato circa trenta cortometraggi che sono stati proiettati in tutto il mondo e hanno ricevuto premi e riconoscimenti internazionali, tra i quali quattro Nastri d'argento, l'Orso d'oro al Festival di Berlino per MisterTao (1988), la Nomination agli Oscar per Cavallette (1990) e quindici premi alla carriera, tra i quali il Premio Asifa nel 2013 ad Annecy. Dal 2000 si dedica alla computer animation in 2D con numerosi corti per il web che ottengono un grande successo internazionale; pochi anni dopo sperimenta anche il 3D con Loo (2005), ironico omaggio alla Pixar. Il genio di Bruno Bozzetto è stato celebrato con importanti e numerose mostre; ricordiamo la più recente, Bruno Bozzetto: Animation, Maestro!, ospitata presso il Walt Disney Family

Museum di San Francisco nel 2013.

La cerimonia di conferimento del premio sarà seguita dalla proiezione di Allegro non troppo (1976, 81'), in versione integrale restaurata digitalmente in HD, che Bruno Bozzetto così commenta: "L'idea di partenza? Il 23

dicembre 1972 ero a letto con l'influenza. Deve essere stata la febbre forte. Ho cominciato a pensare di fare una versione italiana di Fantasia. Il film di Disney l'ho visto trenta volte. Ho cominciato a prendere appunti, poi sono partito, col Bolero di Ravel, il Preludio di un fauno di Debussy, L'Uccello di fuoco di Stravinskij, il Valzer triste di Sibelius, un concerto di Vivaldi, una danza slava di Dvorák..."

Il lungometraggio sarà preceduto da una selezione di cortometraggi curata da Bruno Bozzetto:

Una vita in scatola (1967, 6') che narra la storia di un uomo dalla nascita alla morte, "Una storia

condizionata continuamente dagli altri e soprattutto dai rigidi schemi della vita contemporanea -- casa, scuola, ufficio, lavoro, televisione -- tanto da esserne sopraffatto e morire. Gli unici momenti di felicità e di spensieratezza sono per i protagonisti quelli del sogno e della fantasia, rappresentati in una esplosione di colori che bene si contrappongono al grigiore della realtà quotidiana, la cui figurazione è appunto tenuta su toni grigi, d'un grafismo lineare e scenograficamente elementare" (Gianni Rondolino);

MisterTao (1988, 3') racconta di un uomo alla ricerca di qualcosa oltre la scalata di una montagna. Per il piccolo e sereno MisterTao raggiungere la vetta di una montagna non rappresenta la fine del viaggio, ma una semplice tappa della sua continua ricerca che forse non finirà mai;

Europa e Italia (1999, 5'), animazione in flash che ironizza sui difetti e le differenze degli italiani nel nuovo contesto comunitario;

Rapsodeus (2011, 6'), cortometraggio realizzato con tecnica mista che fonde animazione 2D e 3D e si sviluppa sulle note della seconda Rapsodia Ungherese di Franz Liszt, proseguendo idealmente il discorso pacifista che da

Tapum! ad oggi l'autore porta avanti.

In occasione della serata, l'Associazione Museo Nazionale del Cinema dedica a Bruno Bozzetto un numero monografico della sua rivista Mondo Nuovo 18-- 24 ft/s, curato da Matteo Pollone e Vittorio Sclaverani, che ospiterà un'intervista inedita all'autore, l'introduzione di Alfio Bastiancich, i contributi di giovani critici e studiosi Anna Catella, Marco Mastino, Gabriele Gimmelli, Stefano Murgia, Chiara Vitali e Mariella Lazzarin, oltre alle testimonianze di coloro che hanno lavorato a fianco del regista nel corso della sua lunga carriera: Piero Angela, Maurizio Nichetti, Giuseppe Laganà, Dino Aloï, Luca Raffaelli, Anita e Irene Bozzetto. Il numero si chiude con gli interventi di Stefania Raimondi, presidente di ENANIMATION e consigliere del Museo Nazionale del Cinema, del regista Enzo D'Alò e di Elio Mosso, insegnante ITER presso il Centro di Cultura dell'Immagine e il Cinema d'Animazione di Torino.

Mondo Nuovo 18-- 24 ft/s è una rivista semestrale diretta da Caterina Taricano e pubblicata dall'AMNC grazie al sostegno di Regione Piemonte, Fondazione CRT, Gjemme, Trattoria La via del sale e ABC Coppe.

Associazione Museo Nazionale del Cinema

Associazione Museo Nazionale del Cinema, Via Montebello 22, 10124 Torino <http://movieontheroad.com> - www.amnc.it - info@amnc.it